

Interventi assistiti con gli animali: contesto istituzionale

Accordo tra il Governo, le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 marzo 2015 ed allegate in materia di Interventi assistiti con gli animali (IAA) (<http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/lingua=italiano&id=276>) rappresenta una tappa saliente da cui scaturiranno organi istituzionali nel regolamento di questa disciplina che, fino a tale momento, era stato adito a forme di auto-regolazione e formativa non stanziate, che, come tali, ponevano in discussione la tutela sia della persona che

del cavallo. I termini IAA si fa presente che lo stesso definisce all'Articolo 3 (differenziando l'Assistenza Assistita con gli Animali (AAA) e l'Assistenza Assistita con gli Animali (AAA) attribuendo a ciascuna delle discipline i contesti, gli obiettivi e le figure professionali che costituiscono il nucleo disciplinare coinvolto. In particolare, la TAA viene definita come un'intervento a valenza terapeutica finalizzato alla cura di disturbi della sfera psicomotoria, cognitiva, relazionale, rivolto a soggetti con disturbi psichici, sensoriali di qualunque origine. L'intervento è personalizzato sul paziente e

richiede apposita prescrizione medica. La riabilitazione equestre è una TAA che prevede l'impiego del cavallo.

Le definizioni soprariportate risultano coerenti anche con quanto stabilito a livello internazionale dagli organismi di riferimento in tale settore quali the International Association of Human-Animal Interaction Organizations (IAHAIO, <http://www.iahaio.org/new/>) ed Animal Assisted Intervention International (AAII, <http://www.aai-int.org/>).

Negli IAA (siano essi TAA, EAA o AAA) l'animale risulta il mediatore che è sempre presente per interagire con diverse categorie di pazienti/utenti/clienti secondo la tipologia di intervento richiesta. Ne consegue pertanto che l'attenzione all'animale viene rivolta dalle figure professionali che ne assumono la responsabilità e che risultano essere il suo coadiutore ed il medico veterinario esperto in IAA, mentre l'attenzione alla persona verrà esercitata dalle diverse figure professionali individuate in funzione dell'obiettivo progettuale. Queste ultime saranno pertanto afferenti all'ambito sanitario/terapeutico se trattasi di TAA, educativo-pedagogico se EAA e di diversi contesti professionali se invece parliamo di AAA.

Il Ministero della Salute ha recepito le istanze che il mondo dell'associazionismo ha potuto presentare al workshop organizzato presso lo stesso Ministero in data 24 settembre 2015 ed il cui report

conclusivo è disponibile on-line sul suo sito (http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_2_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=eventi&p=daeventi&id=378).

Le raccomandazioni emerse hanno costituito la linea direttrice sulla quale si è orientato il Ministero della Salute nell'organizzare diversi Tavoli di lavoro quali:

- il Tavolo di lavoro per la definizione delle disposizioni transitorie previste al Capitolo 9.4 delle Linee guida in merito al riconoscimento della formazione ed esperienza pregresse e maturate prima dell'Accordo del 25 marzo 2015 e comunque fino alla data del 25 marzo 2016 per consentire una certa elasticità applicativa;
- il Tavolo di lavoro dei medici esperti in TAA;
- il Tavolo di lavoro sulla Riabilitazione equestre;
- il Tavolo dei referenti regionali e delle Province Autonome per l'applicazione uniforme sul territorio nazionale degli standard previsti dalle Linee guida nazionali.

Per quanto riguarda il Tavolo dei medici esperti in TAA, sono state affrontate le valutazioni di alcune parti delle Linee guida inerenti la divulgazione degli IAA in ambito medico, l'indicazione medica nella psicoterapia assistita dall'animale, il chiarimento riguardante la figura del medico quale responsabile di progetto in TAA, la formazione specifica dei medici responsabili di TAA, la possibilità di operare quali referenti di TAA per alcune

categorie professionali attualmente incluse tra le figure sanitarie. I decreti legislativi citati dalle Linee guida sono stati recepiti dal Ministero della Salute, potendo modificare l'attuale assetto del settore conformemente ai disposti dell'Accordo del 25 marzo

Le Autorità regionali e Province Autonome di Trento e Bolzano, istituzionalmente, il Ministero della Salute, il Parlamento italiano degli standard e dei requisiti previsti dall'Accordo del 25 marzo 2015 ed allegate Linee guida; tale Accordo loro conferisce e ampiamente dimostrato con i dati che, allo stato attuale, le Regioni italiane e la Provincia di Trento ma che, per le Province Autonome di Trento e Bolzano fornite a livello centrale, ben presto riguardare anche le Province mancanti (<http://www.izsv.it/altri-temi/interventi-assistiti-con-gli-animali/normativa/>). Tramite l'Accordo all'Accordo del 25 marzo 2015 le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano potranno individuare strutture specializzate e le strutture che erogano IAA, le figure professionali e gli operatori riconosciuti e adeguato percorso formativo di TAA ed EAA erogati presso le strutture.

Il Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli

www.izsvenezie.it/istituto/centralita-nazionale/interventi-assistiti-con-gli-animali/) sviluppa le proprie attività nei dettami previsti dal DM 13700/2009 che lo istituisce: tali attività sono l'oggetto di Relazioni tecniche annuali e programmi di lavoro successivi. Tali attività sono sottoposte per approvazione alla Direzione Regionale della Salute che, oltre al CRN IAA, garantisce la collaborazione con le strutture sanitarie tra cui risultano anche attività non svolte a fine di lucro e di ricerca svolte dal CRN IAA e condivise col Ministero della Salute. Tali attività comportano la collaborazione con i partner dell'area medica (Università, Superiori di Sanità, Università, autorità sanitarie locali, autorità sanitarie locali, laboratori, che risultano avvalorate da specifiche certificazioni, conferenze, protocolli d'intesa, conferenze che in ogni tipologia

d'intervento, sia essa di tipo TAA, EAA o AAA deve sempre essere rivolta, da un lato, alla componente umana (e le collaborazioni con i suddetti enti ne sono garanzia) e dall'altro all'animale. Per quest'ultimo ricordiamo che tali attenzioni, che riguardano il suo stato di salute e benessere, le conoscenze relative al comportamento ed all'approccio bio-etico negli IAA, interfacciano il CRN IAA con gli interlocutori professionalmente indicati dagli obiettivi progettuali e quindi sanitari per TAA, scolastici-pedagogici per EAA e di altro tipo, se del caso, per AAA.

In Italia esistono corsi di perfezionamento e master universitari che, recependo nel loro programma i contenuti formativi previsti dalle citate Linee guida, rendono la proposta formativa organica e coerente coi requisiti richiesti agli operatori per l'inserimento negli elenchi dei

professionisti gestiti a livello regionale e delle Province autonome. Anche l'Associazione italiana persegue l'obiettivo di un percorso formativo che, compatibilmente ai requisiti previsti dalle Linee guida, sia gestito secondo il sistema di accreditamento per enti formativi previsto dalle autorità regionali e delle Province autonome aperto anche a convenzioni stipulate con realtà accademiche nazionali.

Va infine detto che il processo normativo ed istituzionale che la tematica degli IAA sta avendo in Italia è visto quale modello di riferimento oltrefrontiera e diverse sono le testimonianze che ne dimostrano l'interesse richiedendo al Ministero della Salute, per il tramite del CRN IAA, la possibilità di presentare tale modello ed il processo che ha portato alla definizione degli standard e Linee guida nazionali. Si citano a proposito la richiesta di relazioni a simposi e convegni internaziona-

li (IAHAI Amsterdam 2015, IAHAI Copenhagen 2015, IAHAI AII Spa 2013, Fondation Lione 2015, Association Médiation Animale Martini, pubblicarne i contenuti su riviste peer reviewed o ancora a master in IAA organizzati da università straniere (Master en Intervención Asistida - Interuniversitario con la Universidad Internacional de Andalucía, convegno dell'Association Médiation Animale a Martini dicembre 2016, le conclusioni del convegno indicavano il riconoscimento dell'IAA a livello europeo secondo il modello italiano, a sostegno della validazione del corso intrapreso dal nostro

*Ministero della Salute – Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari
G. Ribotta, 5 00144 Roma*

*Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali – c/o
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Viale dell'Università, 10 35020 Legnaro (Padova)*

Partecipa dal 24 febbraio le adesioni alla seconda edizione del corso "Formare sul campo il Medico Veterinario", corso di formazione presso medici veterinari privati

adesione alla seconda edizione del corso "Formare sul campo il Medico Veterinario" attivo dal 15 maggio al 15 novembre 2017, essere effettuata a partire dal 24 febbraio 2017 fino al 5 aprile 2017, collegando il proprio indirizzo email alla piattaforma della formazione residenziale. È possibile accedere alla piattaforma di gestione dell'attività relati-

Nell'ambito dell'evento il tutor, professionista iscritto da almeno 5 anni, dovrà indicare, tra gli iscritti all'albo, il proprio discente e formulare il programma del proprio progetto, individuando, tra quelle presenti sul portale, le aree formative di proprio interesse.

L'evento, a fronte di un progetto della durata minima di 150 ore e con una frequenza minima di 16 ore/mese, attribuisce al discente 30 crediti ECM, mentre al tutor, in base ai nuovi criteri stabiliti dalla Commissione ECM, spettano 1 credito per ciascuna ora di lezione (fino

ad un massimo di 50 crediti). Una volta debitamente iscritto l'evento i partecipanti dovranno predisporre tutta la documentazione necessaria all'adempimento degli obblighi per l'ottenimento dei crediti ECM.